

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

Italy China Council Foundation (di seguito **ICCF**) associazione di diritto italiano con sede legale in Milano a Palazzo Clerici, Via Clerici 5, qui rappresentata dal dott. Mario Boselli nella sua qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata, munito dei necessari poteri

e

Transparency International Italia (di seguito, **TI-It**) associazione di promozione sociale con sede legale in Milano, Piazzale Carlo Maciachini 11, qui rappresentata dall'Avv. Iole Anna Savini nella sua qualità di Presidente, domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata, munita dei necessari poteri

(ICCF e TI-It sono di seguito congiuntamente denominate le "Parti" ciascuna, singolarmente la "Parte").

PREMESSO CHE

- ICCF è un'associazione privata senza scopo di lucro, apolitica e apartitica. Ha lo scopo di favorire le relazioni economiche e culturali fra la Repubblica Popolare Cinese e l'Italia, promuovendo e tutelando gli interessi dei propri associati; è inoltre associata a EU China Business Association, organismo che ha obiettivo di favorire i rapporti tra Unione Europea e Repubblica Popolare Cinese.
- TI-It è un'associazione di promozione sociale del Terzo Settore senza scopo di lucro, apartitica e aconfessionale che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed avente lo scopo di prevenire il contrasto alle diverse forme di corruzione;
- ICCF tramite la propria attività supporta le imprese cinesi e italiane, le relative istituzioni e stakeholders di riferimento nell'incremento dei rapporti commerciali, investimenti diretti e attività di import/export e collaborazione tecnologica e commerciale con l'obiettivo di porre l'attenzione su quelle disposizioni legislative e normative che supportino le relazioni tra i due Paesi in assoluta trasparenza e correttezza e nel rispetto delle leggi;
- ICCF è impegnata nel supporto alla strategia di contrasto alla corruzione del governo della Repubblica popolare Cinese e tramite la propria attività, e in particolare tramite studi (quali la Guida per gli investimenti cinesi in Italia) e gruppi di lavoro intende predisporre position papers su tematiche ad hoc da sottoporre alle istituzioni e/o gli stakeholders di riferimento con l'obiettivo di porre l'attenzione su quelle disposizioni legislative e normative che ritiene possano essere fonte di modifica per una maggiore competitività e attrattività dell'Italia nei confronti degli investitori cinesi
- ICCF condivide gli obiettivi e le finalità di TI-It, con particolare riferimento alla diffusione di buone pratiche e strumenti per promuovere la trasparenza e l'integrità nel settore privato e il contrasto alla corruzione perché le imprese dei due Paesi siano esempio di *good citizenship* nel reciproco interesse e nel rispetto degli impegni governativi contro la corruzione;
- nell'ambito delle rispettive attività, le Parti intendono realizzare una collaborazione normata dalla presente convenzione per contribuire a diffondere la cultura della legalità, della trasparenza e dell'etica di impresa mediante la promozione di pratiche e strumenti utili a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, al fine di incrementare l'attrattività dell'Italia fra gli investitori cinesi e la correttezza delle imprese cinesi nell'operare in Italia.

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parti integranti e sostanziali del presente Protocollo di Intesa, si conviene e stipula quanto segue

LE PARTI CONVENGONO

Articolo 1 – Oggetto e finalità della convenzione

ICCF e TI-It, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, intendono collaborare – in tempi e modi che saranno concordati dalle Parti di volta in volta - alla realizzazione di iniziative congiunte volte a favorire la diffusione della cultura della legalità, dell'etica di impresa e della trasparenza nei confronti delle aziende delle rispettive associazioni nel mondo istituzionale.

Le iniziative – per le quali si ricercherà la massima condivisione istituzionale - si focalizzeranno in particolare sui seguenti temi:

i. Whistleblowing

Le Parti si impegnano alla promozione delle migliori pratiche di whistleblowing tra le aziende e tra i professionisti che operano per le aziende. In particolare, TI-It promuoverà strumenti e policy per gestire canali protetti e sicuri di whistleblowing tra le aziende del proprio BIF – Business Integrity Forum e tra le aziende associate a ICCF mettendo a disposizione le proprie competenze in tempi e modi da concordare tra le Parti per prevenire e combattere comportamenti indesiderati.

ii. Business Integrity Forum (“BIF”)

Le Parti si impegnano ad avviare collaborazioni atte a rafforzare l'impatto del BIF e a promuovere l'iniziativa anche nei confronti di quelle aziende cinesi operanti in Italia che ne rispecchiano la *mission* e a collaborare con le istituzioni dei due Paesi per iniziative analoghe di promozione della cultura della legalità e integrità (incontri, *position papers*, guide tecniche, studi e analisi, convegni e seminari in Italia e in Cina).

iii. Trasparenza dei titolari effettivi

Le Parti si impegnano a confrontarsi sul tema della trasparenza dei titolari effettivi, al fine di elaborare strategie comuni per rendere più efficace la sua promozione anche alla luce dell'ultima direttiva europea antiriciclaggio (cd. *V AMLD – Anti-Money Laundering Directive*).

iv. Lobbying e finanziamento alla politica

Le Parti si impegnano a condurre analisi e a sviluppare strategie atte a promuovere norme e prassi volte alla regolamentazione del lobbying, centrale nella gestione dei rapporti tra aziende private e decisori pubblici, con la finalità di aumentare la trasparenza nei rapporti fra gli stessi.

Articolo 2 – Piano di lavoro e Comitato

Le Parti si incontreranno periodicamente per valutare gli esiti delle attività svolte e calibrare al meglio le modalità di restituzione alle imprese e ai media;

A tal fine, le Parti si impegnano alla costituzione di un Comitato operativo avente l'obiettivo di programmare, coordinare e monitorare le iniziative di cui al presente Protocollo, composto da un rappresentante per ciascun soggetto firmatario.

Articolo 3 – Durata, rinnovo e recesso

Il presente Protocollo di Intesa sarà valido per un periodo di 24 mesi dalla data di sottoscrizione e le parti si riservano la facoltà di rinnovarlo. Fatti salvi gli impegni sottoscritti, ciascuna Parte ha facoltà di recesso, tramite comunicazione scritta all'altra Parte con un preavviso di 90 giorni nelle modalità di cui al punto 4 che segue.

Articolo 4 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno avere forma scritta e saranno considerate validamente effettuate se inviate alla Parti - via mail - ai seguenti indirizzi:

Italy-China Council Foundation: italychina@pec.it

Transparency International Italia: info@pec.transparency.it

Articolo 5 - Privacy

ICCF e TI-IT si danno reciprocamente atto di operare nel pieno rispetto della normativa sulla Privacy, obbligandosi ad osservare quanto disposto dalle vigenti norme in materia di *data protection* di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs 196/2003 (Codice della Privacy), in relazione ai dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

Articolo 6 – Controversie, Legge Applicabile e Foro Competente

Il presente Protocollo di Intesa è regolato dalla Legge italiana. In caso di controversie sull'interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione del presente accordo, le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi questione dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione dello stesso. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo tra le parti, e in ogni caso prima di ricorrere alle vie giurisdizionali, si farà ricorso al procedimento di conciliazione della Camera Arbitrale di Milano. Qualora non fosse possibile risolvere bonariamente la controversia sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano in conformità alla legge italiana.

Articolo 7 - Intero Accordo

Il presente atto costituisce l'intero accordo intervenuto tra le Parti circa la materia ivi descritta e supera ogni precedente intesa, scritta od orale, circa la medesima. Eventuali modifiche al presente atto saranno valide solo se redatte per iscritto e sottoscritte dalle Parti a pena di nullità.

Le Parti firmatarie

Firmato digitalmente da
Mario Boselli
Presidente
Italy China Council Foundation

Firmato digitalmente da
Iole Anna Savini
Presidente
Transparency International Italia

La presente convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1. Lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra forma elettronica qualificata.

Sottoscritto a Milano in data 18 novembre 2022